

Alle OO.SS Nazionali
FP - CGIL
CISL - FP
UIL - PA

e p.c. a tutto il personale CAM di Roma

OGGETTO: IPOTESI di CCNL Agenzie Fiscali firmata il 26.02.08

I lavoratori del Cam di Roma, vista l'ipotesi di CCNL sottoscritta il 26.02.08,

RITENGONO

che la stessa sia assolutamente non corrispondente alle richieste e alle aspettative dei lavoratori:

- I cosiddetti "incrementi economici" sono insufficienti e appare ridicolo che, stante la perdita d'acquisto e l'inflazione galoppante, non si è almeno convenuto di destinarli tutti al salario tabellare;
- Non vi è stabilizzazione di ulteriori quote del fondo di produttività;
- Non vi è il trasferimento in quota A dell'indennità di amministrazione;
- Non vi è l'abolizione della tassa sulla malattia;
- Non vi è semplificazione dell'ordinamento professionale e percorsi di carriera.;
- Non c'è parità di trattamento disciplinare rispetto agli altri comparti della P.A. e anzi viene concordato un inasprimento del codice disciplinare che appare ancor di più offensivo della nostra dignità in un momento in cui avanza la campagna strumentale e denigratoria dei servizi e lavoratori pubblici, cosa ancora più insopportabile per chi, come noi lavoratori del fisco, è stato artefice di così importanti risultati nel recupero dell'evasione fiscale.

Per queste ragioni

CHIEDONO

la revoca della firma apposta sulla preintesa, per ridiscutere le richieste dei lavoratori sul contratto, richieste, peraltro, portate avanti, fino al 25 febbraio, da tutte le sigle sindacali.

Roma 27 febbraio 2008

I lavoratori del Cam di Roma

%

Al Direttore CAM di Roma
Sig.ra Arrigoni
Al Direttore Regionale Entrate del Lazio
Dott. De Mutiis
Alle OO.SS. Nazionali

e p.c. a tutto il personale CAM di Roma

OGGETTO: IPOTESI di CCNL Agenzie Fiscali firmata il 26.02.08

La R.S.U. del Cam di Roma , su delega dell'assemblea dei lavoratori tenutasi il giorno 27/2/2008,

vista l'ipotesi di CCNL sottoscritta il 26.02.08

ritiene che la stessa sia assolutamente non corrispondente alle richieste e alle aspettative dei lavoratori:

- I cosiddetti "incrementi economici" sono insufficienti e appare ridicolo che, stante la perdita d'acquisto e l'inflazione galoppante, non si è almeno convenuto di destinarli tutti al salario tabellare;
- Non vi è stabilizzazione di ulteriori quote del fondo di produttività;
- Non vi è il trasferimento in quota A dell'indennità di amministrazione;
- Non vi è l'abolizione della tassa sulla malattia;
- Non vi è semplificazione dell'ordinamento professionale e percorsi di carriera.;
- Non c'è parità di trattamento disciplinare rispetto agli altri comparti della P.A. e anzi viene concordato un inasprimento del codice disciplinare che appare ancor di più offensivo della nostra dignità in un momento in cui avanza la campagna strumentale e denigratoria dei servizi e lavoratori pubblici, cosa ancora più insopportabile per chi, come noi lavoratori del fisco, è stato artefice di così importanti risultati nel recupero dell'evasione fiscale.

Per queste ragioni ritiene di dover mantenere lo stato di agitazione del personale con tutte le iniziative già concordate e approvate dai lavoratori, almeno fino a quando non sarà data ai lavoratori tutti la possibilità di poter esprimere le proprie valutazioni, e quindi le effettive richieste ed esigenze, con modalità di espressione vincolanti per le OO.SS. delegate a trattare a livello nazionale.

Roma 27 febbraio 2008

RSU Cam di Roma